

VARESE CAPITALE DELL'ARTE

Un'opera fondamentale sulla Città Giardino

VARESE - È un'opera senza precedenti Storia dell'Arte a Varese e nel suo territorio, due volumi dedicati alle arti figurative dell'intera provincia di Varese nell'ambito del progetto editoriale della *Storia di Varese* curato dall'International Research Center for Local Histories and Cultural Diversities" (Centro Internazionale di Ricerca per le Storie Locali e le Diversità Culturali) dell'Università degli Studi dell'Insubria ed edito dalla casa editrice d'Ateneo: la **Insubria University Press**.

I due tomi definiscono l'identità artistica della Città Giardino e della sua provincia lungo un arco di tempo che va dalla cultura altomedievale di Castelseprio alle testimonianze dell'eclettismo e del liberty a Varese e nel Varesotto, toccando tutte le epoche e tutti i siti rilevanti al fine di ricostruire il patrimonio artistico-architettonico locale nella sua completezza. Un lavoro certosino di ricerca e di studio che ha visto il coinvolgimento di ventisette autori appartenenti a università e istituti di ricerca lombardi, per la stesura dei trentanove capitoli che compongono l'opera, per un totale di oltre mille e cento pagine e un patrimonio iconografico di ben mille fotografie.

L'opera segue una trattazione cronologica classica, partendo dall'alto Medioevo e attraversando le diverse epoche dell'arte - tutte ben rappresentate nel territorio di Varese -: romanico, gotico, tardo gotico, rinascimento, manierismo, barocco, rococò, neoclassicismo, eclettismo, liberty, fino alle soglie della contemporaneità, con l'archeologia industriale e l'arte applicata all'industria.

Spiega **Andrea Spiriti**, docente di Storia dell'Arte all'Università dell'Insubria e autore di alcuni saggi dell'opera: «Lo sviluppo dell'opera è alterno con capitoli dedicati a temi trasversali, come ad esempio il Sacro Monte, o il Liberty varesino, altri capitoli incentrati su personalità artistiche di spicco, per citarne qualcuna: **Pietro Antonio Maggati**, **Bernardino Castelli**, **Enrico Butti**, o su temi specifici, come, la datazione di Castelseprio o il collezionismo, con un ritratto delle figure di **Guido Cagnola** e **Lodovico Pogliaghi**».

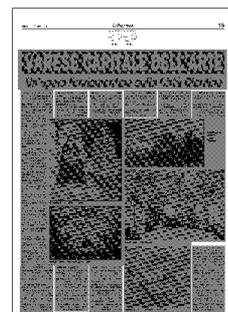
Il progetto è stato diretto e coordinato dalla professoressa **Maria Luisa Gatti Perer**, emerita di Storia dell'arte moderna nell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, scomparsa nel 2009: «Occorreva tener conto delle peculiarità di un territorio dalla complessa identità, segnato dalla presenza dei laghi Maggiore, Ceresio, Lario, e dei fiumi Ticino, Olona, ampiamente interessato pertanto da scambi e da traffici»

scrive così nel capitolo primo dedicato alle *Ragioni di un'opera* la professoressa Gatti Perer. «Nel ripercorrere la Storia dell'arte a Varese e nel suo territorio andavano aggiornati gli studi sui luoghi di Castelseprio, Castiglione Olona, Saronno, il Sacro Monte: indiscussi poli attrattivi dal punto di vista storico, culturale e artistico. L'approfondimento di personalità che hanno lasciato un segno fortemente innovativo quali il cardinale **Branda Castiglioni**, i **Visconti** ed i **Borromeo**; l'analisi di argomenti poco o per nulla studiati: valga per tutti l'arte organaria, la trattazione di tematiche quali il collezionismo ottocentesco, l'archeologia industriale e l'arte contemporanea sottolineano i caratteri peculiari che consentono di delineare l'identità di questa porzione di territorio della Lombardia, aperta, soprattutto a Nord, ai più aggiornati influssi europei».

Il progetto editoriale della *Storia di Varese* nasce nel 2004 su iniziativa dell'International Research Center for Local Histories and Cultural Diversities" (Centro Internazionale di Ricerca per le Storie Locali e le Diversità Culturali) dell'Università degli Studi dell'Insubria: si tratta di un'opera monumentale che in nove volumi (volume

1: *Profili*; 2: *Storia dell'Arte a Varese e nel suo territorio*, 3: *Antichità - Dalla Preistoria all'Alto Medioevo*; 4: *Medioevo*; 5: *L'età moderna - Varese nell'Impero*; 6: *L'Ottocento*; 7: *Il Novecento*; 8: *Lingua e Scritture*; 9: *Dizionario Biografico*) per un totale di 5.400 pagine racconterà la storia della Città Giardino dalla protostoria all'epoca contemporanea. Finora sono stati pubblicati il secondo tomo del volume 4 dal titolo: *Il Monastero di Santa Maria del Monte sopra Varese*; il secondo tomo del volume 7 dedicato al tema: *Varese una provincia con la cultura dello sport* e il secondo tomo del primo volume, dal titolo: *Varese nelle antiche stampe. XVII-XIX secolo*.

Tutte le opere finora pubblicate della collana *La Storia di Varese* sono acquistabili presso l'Insubria University Press (tel. 0332 21.9370 - fax: 0332 21.9379 - e-mail: iup@uninsubria.it - sito: www.uninsubria.it).





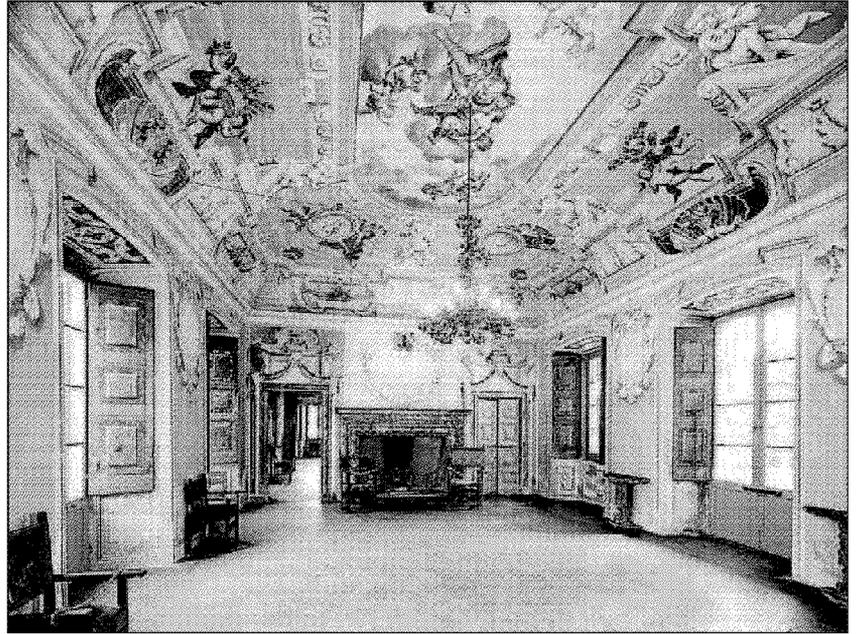
Brunello, Chiesa di Santa Maria



Castelseprio,
Basilica
di San
Giovanni



Varese: Biumo, Chiesa di San Giorgio



Casalzuigno, Villa Bozzolo



Castelseprio, Santa Maria Foris Portas